

Al Vicesindaco della Città di Monza
e Assessore ai Lavori pubblici, alle piccole cose, alle Strade,
al verde Pubblico, alle Manutenzioni, al Patrimonio, ai Servizi cimiteriali,
all'Housing sociale, all'Energia
Simone Villa
all'Assessore alla Partecipazione
Andrea Arbizzoni
all'Assessore allo Sviluppo del territorio, all'Urbanistica, all'Edilizia privata,
all'Ambiente, ai rapporti con le Associazioni di categoria, alle Pari opportunità
Martina Sassoli

p.c.
Capigruppo Consiglio Comunale
Stampa Locale

**OGGETTO: Tour "Le città nella città" nelle Consulte di Quartiere
(Assessorato all'Urbanistica)
Elaborazione Documento di Sintesi**

A partire dal 2019 l'Assessore all'Urbanistica, Martina Sassoli, ha promosso un lodevole ed interessante 'tour' conoscitivo nei quartieri della città mediante il coinvolgimento delle Consulte di quartiere nella loro qualità di organismi di rappresentanza e partecipazione dei cittadini su base territoriale. L'intenzione espressa era quella di compiere una ricognizione delle criticità presenti nei quartieri in termini di servizi e strutture di pubblica utilità, mediante l'ascolto e il confronto diretto con i cittadini che vivono, risiedono, lavorano nelle diverse aree (le "città") urbane.

Nonostante la giunta sembri aver voluto apprezzabilmente preservare l'importanza delle specificità dei vari quartieri, Monza è la terza delle città lombarde per numero di abitanti, dopo Milano e Brescia e anche una delle aree più cementificate d'Italia: le scelte politiche e di indirizzo urbanistico che portano ad incrementare la cementificazione di un'area in un quartiere, gioco forza generano un impatto sulla città nel suo complesso e, quindi, sulla vita di tutti i monzesi, in termini di vivibilità e di fabbisogno di servizi, oltre a determinare le sorti di un unico bilancio comunale.

Per questo motivo, il 17 dicembre 2020, tutte le Consulte di quartiere, in concerto unanime, hanno formulato richiesta di un incontro informativo sul documento di sintesi emerso dall'iniziativa "Le Città nella Città": passaggio che si ritenne particolarmente necessario visto l'imminente avvio dei lavori relativi alla variante al PGT

Nell' art.16 del documento di "proposta per messa a disposizione di VAS", nel quale si presentano i riferimenti seguiti per le modifiche al PGT e reperibile sul sito del Comune di Monza - <https://www.comune.monza.it/it/servizi/Urbanistica-e-SIT/PGT/variante-pgt-avvio-2018/>, il documento "Le Città nella Città" viene, infatti, indicato come parte integrante dei documenti a supporto delle varianti al PGT e come risultato del processo partecipativo promosso dalla Giunta nei territori.

Tenendo conto che a dicembre mancava, causa Covid, solo una tappa del 'tour' dell'Assessore nei territori, le Consulte di quartiere riunite volevano comprendere se fosse previsto un ulteriore passaggio del documento finale nelle Consulte, prima della pubblicazione ufficiale e prima delle trattazioni in Consiglio Comunale di oggetti che riguardano a vario titolo servizi, aree ed edifici di interesse generale per il territorio, eventualmente indicati nel documento stesso.

Ma all'avvio dei lavori di delibera consiliare, dall'11 gennaio in poi, sembra che il documento con le priorità espresse dai quartieri non sia ancora stato formulato, nemmeno parzialmente, né condiviso con le Consulte da cui proviene, né oggetto di riferimento nelle discussioni consiliari in atto riguardanti l'Urbanistica, che possono riguardare le aree e le necessità discusse con l'Assessore negli incontri con le Consulte.

Oltre che all'Assessore all'Urbanistica Martina Sassoli, la richiesta di incontro era estesa al Vicesindaco Simone Villa, all'Assessore alla Partecipazione Andrea Arbizzoni e, per conoscenza, ai Consiglieri Capigruppo in Consiglio Comunale.

Non avendo, ad oggi, ricevuto nessun riscontro sia rispetto alla richiesta di incontro che al documento di sintesi sopra menzionato, i sottoscritti coordinatori delle Consulte rinnovano tale richiesta ed espongono in un unico documento molte delle criticità e dei desiderata espressi nel corso del tour "Le città nella città".

Coordinatori Consulte di Quartiere:

Cederna-Cantalupo: Luciano Marconcini, Augusta Leante

Libertà: Enrico Danili, Carmen Falcone, Valter Artelli

San Carlo- San Giuseppe: Sergio Visconti, Fiorenza Colloridi

San Fruttuoso: Giustina D'Addario, Daniela Colombo

San Rocco: Fabio Clarotto

Sant'Albino: Michela Martinengo

Triante: Rita Caldarelli, Gianpiero Villa

Monza, 9 febbraio 2021

Documento riepilogativo “Le città nella città”

QUARTIERE CEDERNA-CANTALUPO

La Consulta Cederna-Cantalupo aveva deciso, in occasione della richiesta di formulare delle idee per il progetto Le Città nella Città, di concentrare la propria attenzione sulla realizzazione dell’edificio pubblico nell’area Ex Cotonificio (2 milioni di Euro) e sul restauro del Teatrino dell’ex Convento (690 mila euro).

Questi due progetti sono stati ideati dalla amministrazione precedente all’interno e a completamento della riqualificazione dell’ex area industriale.

La discussione per la tempistica riguardante la realizzazione di questi progetti è iniziata il 10 Aprile 2018 durante la giunta itinerante.

Nel 2019 si è aggiunta la criticità riguardante il necessario ed urgente rifacimento della Piazza Santa Caterina (350 mila Euro) .

Infine nel patto di cittadinanza presentato a fine 2019 è contenuto il progetto per la riqualificazione, con conseguente agibilità, del cortile/giardino del Centro Civico.

Questi argomenti sono stati ricordati nell’incontro del 18 gennaio 2020 in presenza dell’assessore Sassoli, aggiungendo che la Consulta avrebbe lavorato su altre proposte da esporre in seguito durante la giunta itinerante prevista per l’autunno 2020.

Nel quartiere non ci sono altre aree dismesse pubbliche. Eccezione viene fatta per l’area ex Coop ,la cui presa in carico era stata considerata dall’Amministrazione troppo onerosa. Per questo motivo il Comune stesso ha deciso di alienarla mettendola in vendita.

QUARTIERE LIBERTA’

CONSULTA Libertà per l’AMBIENTE

Qui sotto riportiamo in estrema sintesi i punti da noi affrontati in lockdown e già presentati per quanto riguarda il Verde e l’Ambiente:

1. Niente sarà come Prima
2. B.O.A.
3. Biciplan
4. Cascina S.Anastasia – S.Bernardo
5. Viale Libertà

1. NIENTE SARA’ COME PRIMA

“Niente sarà come prima” è uno dei pensieri che ricorrono in questo periodo difficile, e allora che cambino in meglio progetti già presentati 6 mesi fa senza alcuna risposta o ritorno, con un rispetto maggiore non solo dell’ambiente naturale ma anche di quello “umano”, di Comunità di Quartiere. Alla luce della domanda riferita alla sostenibilità ambientale di un Quartiere in cui l’edificazione è strabordante ma per cui si vorrebbe vedere uguale interesse per il miglioramento della vivibilità.

2. B.O.A.

Per il BOA, il Bosco Urbano Aguggiari che verrebbe distrutto per far spazio ad un parcheggio, la proposta si articola su tre aree. Una prima per la colonia felina in area verde, una centrale detta "Let it grow" ovvero "Lascialo crescere", un mini-ecosistema per organismi grandi e piccoli ed infine un' area di "Sostenibilità ambientale e mobilità" con una postazione di "bike sharing" così come un paio di mini-punti di assistenza ciclabile.

3. BICIANI

La realizzazione di due percorsi pedonali e ciclabili (già ultimi già previsti dal "Biciplan"), con due itinerari a nord ed a sud del quartiere.

4. CASCINE S. BERNARDO E S. ANASTASIA

E' un progetto di verde accessibile ed attrezzato per le esigenze del quartiere, nello spazio attiguo alle Cascine S.Anastasia/San Bernardo. Tale spazio deve adattarsi alle piantumazioni effettuate nel frattempo ma che non ha rinunciato a spazi progettati di socialità e di cura del territorio.

5. VIALE LIBERTÀ

Il viale Libertà rivisto con un progetto mirato a potenziare il verde lungo tutto il viale utilizzando gli spartitraffico ed i marciapiedi presenti , in particolare procedendo al restyling del sottopasso.

QUARTIERE SAN CARLO-SAN GIUSEPPE

(Promemoria dell'incontro dell'11 febbraio 2020 tra Consulta di quartiere S. Carlo/S. Giuseppe e Assessore Sassoli)

Dall'indagine svolta sul territorio attraverso i vari componenti della Consulta e le relative Associazioni, i punti che abbiamo presentato come possibili progetti nell'ambito della Città nella Città sono i seguenti:

Servizi:

1. Ampliamento a biblioteca del "punto prestito bibliotecario" con la possibilità di organizzare incontri culturali e presentazione libri.
2. Realizzazione di un bar all'interno del centro civico, in modo da rendere "vivo" lo spazio del centro stesso come punto di aggregazione, sul modello Liberthub (intervento da prevedere in occasione dell'ampliamento previsto del centro civico).
3. Individuare il Centro Civico come punto di distribuzione per i sacchetti dei rifiuti per la raccolta differenziata.

Interventi:

1. Sistemazione dei marciapiedi di via Romagna, notevolmente deteriorati dalle radici degli alberi
2. Migliorare la sicurezza sulla pista ciclabile lungo il Villorosi con telecamere
3. Realizzazione di una pista ciclabile che colleghi viale Lombardia con la pista ciclabile del Villorosi
4. Inserire nel semaforo di via Marsala/Calatafimi/Europa la freccia con la svolta a sinistra.
5. Invertire il senso di marcia della via Molise, tra le vie Cappuccini e Calatafimi
6. Incrementare le attrezzature nel giardino di via Pacinotti, installando una fontanella, un'altalena per bimbi disabili, destinare un'area per il gioco di squadra per bambini.
7. Realizzare una "piattaforma polifunzionale" per il gioco e lo sport all'interno del giardino del Centro Civico (area per concerti, ecc.)

QUARTIERE SAN FRUTTUOSO

PREMESSA

Nella sua qualità di organismo di partecipazione su base territoriale, la Consulta San Fruttuoso espone una sintesi relativa alla situazione del quartiere in termini di strutture e servizi di pubblico utilizzo.

In ottemperanza ai regolamenti comunali e alle norme nazionali vigenti in materia di partecipazione e amministrazione condivisa, le azioni della Consulta sono orientate al perseguimento dell'**interesse generale** della comunità di quartiere, lavorando, insieme all'amministrazione, in un'ottica complessiva di bilancio sociale. Pertanto, resta esclusa da tale attività ogni azione relativa alla erogazione di benefici economici e strumentali a sostegno di singole realtà e/o associazioni del territorio.

Situazione del quartiere in termini di servizi e strutture di pubblica utilità

STRUTTURE AGGREGATIVE E CULTURALI

CENTRO CIVICO	Assente (n. 1 piccolo ufficio e sala riunioni "in prestito" presso Scuola Media Sabin)
SPAZIO POLIFUNZIONALE	Via Tazzoli 29: n. 2 sale di piccole dimensioni
PIAZZA DI QUARTIERE	Assente
CENTRO AGGREGATIVO POLIFUNZIONALE	Assente
BIBLIOTECA	Assente
TEATRO/CINEMA	Assente
AUDITORIUM	Assente
SPAZIO GIOVANI	Assente
COWORKING	Assente
AMBULATORIO MEDICO	Via Tazzoli, chiuso da diversi anni. Patto di Cittadinanza in corso di attivazione per la riapertura del servizio.

IMPIANTI SPORTIVI

CAMPO DI CALCIO Via Montanari	Proprietà del Comune, gestito da ASD San Fruttuoso Calcio
CAMPO DI CALCIO Via Della Novella	Proprietà della Parrocchia, sede dell'Oratorio
CAMPO BASKET Via Della Novella	Proprietà della Parrocchia, sede dell'Oratorio
PALESTRA Via Della Novella	Proprietà della Parrocchia, sede dell'Oratorio
IMPIANTO VOLLEY Via Iseo	Proprietà del Comune, gestito da Monza Volley
IMPIANTI SCOLASTICI	Palestra presso Scuola Alfieri Palestra presso Scuola Sabin con campo da basket Campo sportivo all'aperto Scuola Sabin: pista di atletica, campo da basket, campo soft ball e beach volley (non regolamentari)

Sulla base di questa analisi la Consulta ha individuato alcune priorità di intervento:

1 – Riapertura Sala Teatro/ex-cappella (210 pax a sedere) presso Centro Sociale di via Tazzoli 29, come da progetto vincitore il Bilancio Partecipativo 2017 ma, ad oggi, ancora non attuato.

2 – Riapertura Ambulatorio Medico di Via Tazzoli, come da Patto di Cittadinanza avviato nel 2018 ma, ad oggi, nonostante l'emergenza sanitaria in corso, ancora non attuato.

3 – Apertura Biblioteca di quartiere presso Centro Sociale di via Tazzoli 29.

4 – Realizzazione di un Centro Civico attualmente ospitato, in maniera provvisoria, presso due locali della Scuola Media Sabin, la quale da anni ne richiede la restituzione.

QUARTIERE SAN ROCCO

Le richieste per “le città nella città” del quartiere San Rocco, presentate con lettera all'Assessore Sassoli del 18/6/20, sono state:

- lasciarci il tempo per una riflessione urbanistica più profonda che sfocerà in una richiesta più organica; nell'immediato:
- una struttura coperta per la pratica sportiva per tutti gli sport praticati a San Rocco, con particolare attenzione al pattinaggio a rotelle, che richiede spazi e pavimentazione specifici (al riguardo, l'area ex Fossati Lamperti offrirebbe ampie superfici ove edificarla);
- la messa a norma dei sottopassi pedonali che collegano San Rocco/Sant'Alessandro al resto della città per il passaggio delle carrozzine, delle sedie a rotelle e delle biciclette.

Con lettera a parte, ma collegandolo alla tematica, la Consulta ha prodotto un documento con tutti gli interventi più urgenti di manutenzione e decoro urbano per il quartiere.

QUARTIERE SANT'ALBINO

(Promemoria dell'incontro di mercoledì 5 febbraio 2020 tra Consulta di quartiere Sant'Albino e Assessore Sassoli)

A otto mesi dal precedente incontro del 16 maggio 2019, viene riproposto **il documento presentato in quella data** sulla base dei suggerimenti **allora raccolti con un questionario rivolto a tutti i cittadini del quartiere ed esposti in ordine di priorità.**

1. Interventi contro l'inquinamento atmosferico da traffico e da attività nocive:

- **azione verso Asfalti Brianza per il suo allontanamento;**
- **barriera alberata lungo v.le Stucchi-Industrie** (vedi anche proposta di **bosco del ricordo** sull'area comunale parzialmente occupata dalla ditta CEM);
- **deviazione del traffico pesante da via Adda.**

2. Barriera verde alberata tra quartiere e zona industriale (stop a nuovi insediamenti) per la realizzazione del previsto “parco Sant'Albino”:

- variante al PGT con eliminazione dei restanti PA previsti;
- integrazione della fascia verde alberata (anche in funzione di barriera rispetto alla zona industriale - inquinamento acustico ed atmosferico-), con interventi di “riforestazione” e un percorso ciclopedonale est-ovest.

3. Risanamento delle aree degradate a est di via Adda, a partire da Via Offelera, per tutelare le aree agricole:

- forte azione di contrasto e smantellamento delle attività/presenze abusive/improprie sui terreni agricoli, definiti dagli strumenti urbanistici come “aree agricole strategiche”,

- azione per aggregare questa parte del territorio monzese al P.A.N.E (Parco Agricolo Nord Est), in continuità con il Parco Est delle Cave di Brugherio.

4. Collegamento della pista ciclabile di Via Adda con la Passerella su via Stucchi, lungo il Villorosi:

- predisposizione del progetto in collaborazione con il Comune di Brugherio, sul cui territorio ricadrebbe la gran parte dell'opera, e con la Consulta di quartiere.

5. Ampliamento del Centro Civico per realizzazione biblioteca di quartiere:

- attuazione dei due **patti di cittadinanza** già inviati all'AC, per consentire maggiore apertura del centro civico con attività organizzate (biblioteca, emeroteca, cinema, spazio anziani, laboratori per bambini, spazio feste).

Altre richieste all'AC:

1. Viabilità:

- Attivazione del semaforo alla rotonda per tutto il giorno e non solo nelle ore di punta;
- dissuasori di velocità alla rotonda per le provenienze da S.Rocco verso S.Albino;
- ripristino alla rotonda della corsia di svolta a destra da Sant'Albino a via Stucchi;
- divieto di transito dei mezzi pesanti in via Adda (pericolo!);
- riduzione della velocità delle auto in tutto il quartiere (dossi, sensi unici) ed in particolare in via Guardini, Marco d'Agrate;
- controlli sulla sosta selvaggia nelle vie adiacenti il centro natatorio ed i campi sportivi (via Murri, Ferrucci, Alberto da Giussano) soprattutto il sabato e la domenica.

2. Ciclabilità:

- completamento dei lavori sulla ciclabile di via Adda (ancora allagamenti) e prosecuzione fino al Malcantone (Concorezzo);
- percorso ciclabile protetto in via Murri fino a via S.Albino per collegare il centro natatorio alla ciclabile sul Villorosi (da realizzare) e quindi a quella di via Adda.

3. Varie:

- Sistemazione e arricchimento delle strutture del parco giochi di via Guardini
- Attuazione dei progetti del Bipart 2017
- Prolungamento delle corse dell'autobus (linea 201) nelle ore serali
- Car sharing
- Casetta dell'acqua in piazza Pertini
- Revisione dell'illuminazione pubblica in tutto il quartiere
- Vigili davanti alla scuola Manzoni e maggiore presenza nel quartiere

Nota: il "bosco" finanziato da Roche, impiantato senza alcuna consultazione con il quartiere, è morto per mancanza di manutenzione. Non può quindi essere annoverato tra gli interventi di rimboschimento della città.

QUARTIERE TRIANTE

Risposta all'Assessore Sassoli all'incontro del 13/02/2019

Con delibera di GC 437 del 20 dicembre 2018 è stata approvata la Variante al vigente PGT, finalizzata alla revisione della normativa e degli eventuali atti conseguenti, al fine di attenuare la rigidità del PGT stesso e di rilanciare le aree dismesse della città.

Le caratteristiche della variante sono le seguenti:

- Sostenibilità ambientale con liberazione degli spazi.
- Recupero aree dismesse, con maggiore flessibilità della distinzione funzionale
- Sviluppo del produttivo per fare tornare a Monza l'imprenditoria
- Commercio del vicinato
- Mobilità: metropolitana e parcheggi.

L'Assessore ha chiesto alle Consulte di farsi portatrici delle esigenze del quartiere, raccogliendo le istanze provenienti dagli abitanti stessi, nel rispetto delle priorità.

I cittadini della Consulta di Triante hanno realizzato questo documento.

Il quartiere Triante

Il quartiere si estende per una superficie di circa 33 kmq e conta circa 15.000 abitanti, di cui oltre il 27% anziani con più di 65 anni e solo il 14% bambini tra i 0-15 anni.

Il quartiere Triante annovera numerose scuole pubbliche, di diverso grado, tra cui un famoso polo di scuole secondarie di secondo grado, chiamato 'Istituti Nuovi'.

La maggior parte delle attrezzature sportive sono rappresentate da vecchie palestre delle scuole (con eccezione di quella della scuola Tacoli realizzata al termine degli anni '90), oltre a due strutture sportive private.

Alcuni alloggi comunali sono ancora presenti in Via Stelvio.

Le aree a verde pubblico non sono numerose e rappresentano circa 17.000 mq, ovvero meno di 2 mq per abitante.

La consulta per meglio comprendere le priorità dei cittadini del quartiere, aveva predisposto un questionario lo scorso anno, da cui ne è emerso uno brevissimo, quest'anno, di cui riportiamo i risultati (allegato n.1)

Proposte prioritarie

Da entrambi i questionari risulta prioritario per i cittadini di Triante **il buon uso e la manutenzione del verde pubblico.**

In particolare ci riferiamo a:

1) la zona verde abbandonata parallela a **viale Europa**, che sbocca in via F. Cavallotti. Qui, tra viale Europa e via Cavallotti si trova una "strada vicinale" utilizzata da tanti residenti del quartiere per raggiungere viale Romagna, a piedi o in bicicletta, circondata da una boscaglia, non sottoposta a manutenzione.

In questa zona, secondo il PGT: 'Il **parco di viale Europa di 8.604** mq si realizza attraverso l'attuazione dell'ambito di trasformazione AT viale Europa, mediante la cessione e riqualificazione dell'area verde esistente '.

Il quartiere è ancora in attesa del nuovo parchetto.

2) i giardini di via **Val Seriana**, che attendono una manutenzione mirata. Attualmente vengono usati come area cani, perchè senza nessun gioco. Quest'area potrebbe invece essere utilizzata per installare piccole pedane (come quelle di viale Elvezia), utilizzabili dai ragazzi per salti con skate o MBT e diventare quindi un centro di aggregazione giovanile all'aperto.

3) **l'area Buon Pastore**, dove secondo il PGT è previsto un parco pubblico.

Quest'area è vincolata dalla Soprintendenza, compresi tutti gli edifici (si vedano i link).

Come suggerito dai Dirigenti Scolastici del polo degli 'Istituti Nuovi' quest'area, o altre aree dismesse circostanti, potrebbero essere utilizzate per **aule** da destinare alle scuole stesse, come in passato.

Come ricordato anche in occasione della Giunta itinerante, queste scuole soffrono infatti per la mancanza di spazi. Hanno necessità di palestre e aule, e la provincia spende migliaia di euro all'anno per affittare spazi, da utilizzare come aule.

Alla consulta è arrivata una richiesta dei Presidi dei TRE istituti, in proposito.

Si ricorda INOLTRE che nel Piano delle Regole- PGT, adottato con del. C . C . n . 53 del 07/07/2016 si legge:

'Le alberature ad alto fusto esistenti, anche se non inserite in giardini e parchi, vanno conservate e tutelate e non possono essere tagliate se non per grave malattia previa consenso del competente ufficio comunale'.

Gli alberi dell'area del Buon Pastore non possono quindi essere abbattuti, essendo molti di questi considerati 'monumentali'.

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-04939/> villa Ubaldi

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-04944/> chiesa Buon Pastore

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-04769/>

Inoltre:

4)una **palestra** è necessaria al quartiere. La soluzione ideale sarebbe una palestra utilizzabile sia dalle scuole che dalle società sportive e fruibile sia dagli abitanti del quartiere Triante, che San Fruttuoso e San Biagio. Proponiamo una palestra polifunzionale, adeguata per le attività sportive di base tradizionali monzesi: pattinaggio, basket, pallavolo, educazione motoria. La struttura più idonea ha una dimensione di minimo m 22x44 con possibilità di minimi spalti e spogliatoi. Tale piccolo impianto potrebbe comunque ospitare moltissimi eventi, a beneficio dei momenti aggregativi del territorio e dei suoi abitanti di ogni età. Alcuni esperti si propongono per lo studio e la gestione dell'impianto, avendo una consolidata pluriennale esperienza in merito.

Altre priorità del quartiere riguardano invece la **sicurezza stradale**.

1)Si ricorda che la **Cascina Criminale**, ormai disabitata da anni, sita sul viale Lombardia a nord di via Gondar, si trova in uno stato precario, con pericolo di crollo sulla sottostante pista ciclabile.

Questa cascina, in muratura portante a pianta rettangolare, costruita nella prima metà sec. XIX è vincolata dalla Soprintendenza (vedi link).

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-04880/> 3

2) **L'area verde** recintata sita fra via Montelungo e via Gondar, con la presenza di un gattile, in corrispondenza della via Monte Cervino ,di cui potrebbe esserne considerata il prolungamento per pista ciclopedonale, necessita di manutenzione.

3) E' necessario posizionare un paio di specchi nella curva a gomito stretta al termine della via Montelungo all'imbocco della via Marmolada, per facilitare lo scorrimento (vedi foto).

4) Sarebbe utile studiare una nuova sistemazione dell'incrocio fra la via Montelungo e il viale Lombardia, che causa lunghe code di autoveicoli a ridosso delle abitazioni, soprattutto a livello della rotonda tra via Biancamano e via Montelungo.

5) Tutti i cittadini del quartiere e dell'intera città auspicano una rapida soluzione per la riapertura della pista ciclabile del Villoresi nel tratto di via Col di Lana.

Altre richieste:

-Numerose sono le **aree dismesse private** nel quartiere:

Elenchiamo le principali:

- Area Pagnoni, Via Sempione,
- Ex-Colmar, via Cavallotti,
- area ex- Silvio Colombo- viale Lombardia-piazza Virgilio,

· area via Manara, via Milazzo-Via Don Giovanni Verità

Una sola ampia area pubblica dismessa in parte è presente nel quartiere, quella dell'area del vecchio ospedale, che confina con via F. Cavallotti e il canale Villoresi.

In tutte queste aree, secondo il PGT, dovrebbero essere inseriti percorsi ciclabili.

Rimaniamo quindi in attesa di un **adeguamento delle piste ciclabili**, un'altra priorità del quartiere,

-Per l'area compresa tra via Manara, via Milazzo-Via Don Giovanni Verità, la scuola di San Biagio, ECFoP richiede degli interventi, anche per agevolare chi frequenta quotidianamente la scuola.

-La Consulta, insieme all'Istituto ICS Don Milani, suggerisce di spostare l'attuale Fondazione Musicale Appiani, sita in via Monte Amiata, che occupa spazi della scuola Leonardo. In questo modo la scuola avrebbe ulteriori spazi per ampliare la propria offerta formativa (da un paio di anni sono infatti aumentate le sezioni della scuola media).

Anche la biblioteca potrebbe usufruire dei locali lasciati liberi e quindi ampliarsi.

Aggiornamento:

La Consulta inoltre richiede inoltre che vengano rivisti i progetti relativi alle delibere di edificazione residenziale relative a via Pizzagalli-Via Adigrat e viale Europa 12, ricordando che nel quartiere mancano abitazioni ad edilizia convenzionata – social housing, un centro di aggregazione per ragazzi, una piazza.